

512

ALLEGATO B): APPENDICE FINANZIARIA

CAPITOLO	IMPEGNO N.	IMPORTI DA PAGARE
Arezzo, li 03 APR. 2023		
Struttura Ragioneria Visto di regolarità contabile <i>[Signature]</i>		

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 7

512

del 3 aprile 2023

OGGETTO: Procedura di affidamento dei lavori di realizzazione delle "Opere di interconnessione idraulica degli impianti di adduzione dalle dighe di Montedoglio e Calcione" - CIG 9658116175 - CUP F11B17000610001. Revoca/ritiro. -- POS INT01 - PNRR M2C4-1.4.3.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 4 del decreto legge 30.11.2009, n.194, convertito in legge 25.02.2010 n.25;
VISTO il conseguente Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Commissario ad Acta per la gestione delle funzioni già esercitate dall'Ente Irriguo Umbro - Toscano (E.I.U.T.), la Regione Toscana e la Regione Umbria, sottoscritto in data 13.10.2011;
RICORDATA l'istituzione dell'Ente Acque Umbre-Toscane (E.A.U.T.) mediante la successiva Intesa in data 14.10.2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 03.11.2011 in quanto ratificata con Legge della Regione Toscana del 28.10.2011 n.54, pubblicata il 02.11.2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 51 Sez. 1, e con Legge della Regione Umbria del 27.10.2011 n.11, pubblicata il 02.11.2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 parti I-II (s.g.);
VISTI gli articoli 6 e 8 della predetta Intesa 14.10.2011 che disciplina le funzioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente;
VISTO il DPGR Toscana 12 agosto 2022 n. 169 con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione di E.A.U.T. ai sensi dell'art. 6, comma 2, della citata Intesa in data 14.10.2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28.10.2011 n.54 e con Legge della Regione Umbria del 27.10.2011 n.11
VISTO lo Statuto di E.A.U.T. approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria e dalla Giunta Regionale della Toscana;
VISTO in particolare l'art. 6, comma 4 lett. d)-e), dello Statuto di E.A.U.T.;
VISTE le deliberazioni con cui il Consiglio di Amministrazione di E.A.U.T. ha adottato il regolamento di contabilità e quello di organizzazione, approvati dalle Regioni Umbria e Toscana;

DELIBERA

1. di dare atto che costituisce parte integrante della presente l'appendice istruttoria di cui alla lettera A) allegata unitamente all'appendice finanziaria di cui alla lettera B);
2. di revocare per le ragioni indicate nell'appendice istruttoria approvata al precedente punto la procedura di affidamento dei lavori di realizzazione delle "Opere di interconnessione idraulica degli impianti di adduzione dalle dighe di Montedoglio e Calcione" - CIG 9658116175 - CUP F11B17000610001, ritirando ogni atto ad essa inerente e conseguente, inclusi la disposizione di indizione n. 68 del 16/02/2023 e l'invito datato 17/02/2023 prot. n. 506;
3. di autorizzare ogni atto ed adempimento strettamente conseguente al presente deliberato, inclusa la comunicazione (conseguente al precedente punto) con modalità elettronica tramite l'apposita sezione per "annullamento" presente nella piattaforma telematica Asmel (<https://piattaforma.asmel.eu/>);
4. di dichiarare valida ed esecutiva la presente deliberazione in quanto assunta con i poteri conferiti dall'art.6 comma 4 lett.d) - e) dello Statuto di E.A.U.T, con impegno a sottoporla alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva.



IL PRESIDENTE
(Dr. Simona Viti)

APPENDICE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Procedura di affidamento dei lavori di realizzazione delle "Opere di interconnessione idraulica degli impianti di adduzione dalle dighe di Montedoglio e Calcione" - CIG 9658116175 - CUP F11B17000610001. Revoca/ritiro. PS INT01 - PNRR M2C4 - 1.4.3.

RELAZIONE

Con disposizione n. 68 del 16/02/2023 (relativa a CIG 9658116175 - CUP F11B17000610001) veniva stabilito:

- 2) di prendere atto che il progetto "Opere di interconnessione idraulica degli impianti di adduzione dalle dighe di Montedoglio e Calcione" è rientrato tra gli "Investimenti nella resilienza dell'agro sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR M2C4-1.4.3);
- 3) di prendere atto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM del 14/11/2022 n. 580643 ha riapprovato il quadro economico di concessione, aggiornato per revisione dei prezzi;
- 4) di prendere atto della procedura ristretta indetta con avviso di Sistema di Qualificazione - Tipologia di lavori - "Acquedotti -L1" sulla base degli art.li 123, c. 3 lett. b) e 128, 134 del D.Lgs. 50/2016 che costituisce un'autonoma fase procedimentale funzionalmente diretta ad una selezione di soggetti da invitare in possesso di specifici requisiti di ordine generale e di carattere speciale dotati di capacità professionale selezionati sulla base di criteri oggettivi aggiuntivi;
- 5) di prendere atto che il Sistema di Qualificazione è permanentemente aperto e pubblicato in piattaforma telematica Asmel (<https://piattaforma.asmel.eu/>) individuato con ID 337 e sul sito www.eaut.it;
- 6) di autorizzare l'avvio della successiva fase di gara per l'affidamento dei lavori di "Opere di interconnessione idraulica degli impianti di adduzione dalle dighe di Montedoglio e Calcione" mediante invito dei soggetti qualificati ed accreditati nel Sistema di Qualificazione - Tipologia di lavori - "Acquedotti -L1" (OG6 e OS35) in applicazione del Regolamento sul Sistema di Qualificazione e del relativo Avviso All. A.
- 7) di prendere atto che la procedura di gara, nel rispetto degli art.li 44 e 52 del Dlgs 50/2016 e del Dlgs 07/03/2005 n. 82 è gestita in modalità elettronica mediante piattaforma telematica Asmel (<https://piattaforma.asmel.eu/>);
- 8) di approvare lo schema di "lettera di invito e disciplinare di gara" predisposto dagli uffici, non allegato ma a disposizione.

In relazione al p.to 3) della predetta disposizione si specifica che con il decreto n. 580643 del 14/11/2022 ivi menzionato era stato riapprovato il quadro economico di concessione, aggiornato per revisione dei prezzi, definendo così l'importo complessivo dell'appalto in € 7.332.880,75 oltre IVA, di cui per lavori € 7.271.280,75 (€ 6.056.703,45 OG6 Classifica VI - € 1.214.577,30 OS35 Classifica III bis) e per costi per l'attuazione dei piani della sicurezza € 61.600,00.

Veniva dunque diramato ai soggetti come sopra pre-qualificati (p.to 5 della predetta disposizione) l'invito ad offrire datato 17/02/2023 prot. n. 506 con termine per la presentazione delle offerte fissato per il giorno martedì 18 aprile 2023 (ore 13:00). Al momento nessuna offerta risulta pervenuta e - anzi - vi sono state evidenze (oltre che segnalazioni da parte degli operatori economici) circa la perdurante difficoltà di reperimento sul mercato internazionale dei prodotti in acciaio (materiale con rilevante incidenza nella commessa in oggetto che prevede tubazioni con rivestimento in polietilene).

In effetti a seguito di completo esame istruttorio la situazione attuale continua a presentare un inatteso protrarsi della particolare congiuntura relativa alla difficoltà di reperimento sul mercato internazionale dei prodotti in acciaio (in particolare con rivestimento in polietilene) dovutasi registrare in conseguenza del gravissimo evento sismico del 7 febbraio 2023 che ha colpito anche il segmento produttivo/commerciale (distretto industriale) presente in particolare - e non solo - nella regione turca di Iskenderun ove insiste la realtà europea di gran lunga più significativa nel settore, il che impone di (ri)valutare e (ri)programmare la procedura di gara, considerato che nello specifico contesto italiano - correlato alla realizzazione di acquedotti con tali materiali - si ha in quel distretto un riferimento molto rilevante in termini qualitativi.

Tale situazione si configura infatti come situazione di pubblico interesse tale da presentare una "potenziale" importante incidenza del sistema della gara indetta sul *favor participationis* oltre che sulla *par condicio* degli operatori economici, aspetto quest'ultimo che costituisce un potenziale (ma ovvio) elemento di irregolarità nel confronto concorrenziale tra gli operatori medesimi.

Vi è peraltro un principio generale dell'ordinamento giuridico che ammette una salvaguardia tramite l'adozione di un atto di ritiro/revoca/annullamento di una procedura di gara in presenza di un interesse pubblico giustificativo dell'adozione dell'atto medesimo. Oltretutto l'embrionalità della fase di gara attuale (nessuna offerta ancora pervenuta) esclude la presenza di aspettative qualificate alla conclusione del procedimento rendendola pertanto priva (la fase stessa) di tutela qualificata in quanto del tutto inidonea a fondare un legittimo affidamento in capo agli operatori economici invitati che l'atto di ritiro/revoca/annullamento pur viene in linea generale ad investire.

Adirittura l'invito datato 17/02/2023 prot. n. 506 - occupandosi di fase procedimentale peraltro successiva (all'aggiudicazione) - stabilisce al p.to 22 quanti segue:

- L'ente appaltante avrà in ogni caso la facoltà di annullare la gara e di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario possa avanzare alcuna pretesa (art. 95 comma 12 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) anche nel caso in cui ragioni di pubblico interesse comportino variazioni agli obiettivi perseguiti;
- La presentazione delle offerte non vincola l'Amministrazione appaltante all'aggiudicazione dell'appalto, né è costitutiva dei diritti dei concorrenti all'espletamento della procedura di aggiudicazione che l'amministrazione appaltante si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento, in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza.
- Agli offerenti, in caso di sospensione o annullamento delle procedure, non spetterà alcun risarcimento o indennizzo (art. 95 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Allo stato attuale - come detto - nessuna offerta risulta pervenuta e dunque anche una revoca di una procedura di gara - che oltretutto si correla alle chiare predette ragioni di pubblico interesse - si rende assolutamente legittima non essendo stata ancora effettuata l'aggiudicazione, con l'aggiunta che neanche si assumerebbe un particolare onere motivazionale (a sostegno della revoca del procedimento) in considerazione dell'attenuazione dell'onere stesso che viene a determinarsi in ragione della fase preliminare nella quale ad oggi si versa, oltretutto confermata dal fatto che vi è (allo stato) perdurante assenza di offerte (presentate).

Ne scaturisce il diritto in capo alla stazione appaltante di poter esercitare una (ri)programmazione del procedimento di affidamento della commessa, potere secondo il quale la revoca/ritiro della procedura di gara si rende necessaria in relazione all'incalzante contesto di mercato caratterizzato da un significativo durevole mutamento della situazione di fatto (dovuta agli effetti di perdurante difficoltà e aggravio a riguardo del reperimento sul mercato del materiale occorrente alla commessa) non prevedibile al momento dell'adozione dell'originario provvedimento di indizione, con conseguente potestà di (ri)valutazione discrezionale di sopravvenuti motivi di pubblico interesse che occasionano l'esercizio della facoltà di revoca, nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa a salvaguardia anche del *favor participationis* e del corretto confronto concorrenziale (*par condicio*) tra gli operatori economici.

Quanto sopra rimane in linea (e dunque coerente) con quanto previsto nel succitato decreto n. 580643 del 14/11/2022 che pone il rispetto delle "condizionalità PNRR e delle condizionalità Termini aggiudicazione efficace", le quali prevedono l'obbligo di addivenire ad aggiudicazione efficace entro il termine perentorio del 15/11/2023.

Del contenuto presente (ritiro/revoca procedimento gara) deve essere assicurata piena ed immediata conoscibilità agli invitati (anche ai fini di rispetto del "contraddittorio") con modalità elettronica tramite l'apposita sezione per comunicazione di "annullamento" presente nella piattaforma telematica Asmel (<https://piattaforma.asmel.eu/>).

Tutto ciò premesso e considerato:

SI PROPONE AL PRESIDENTE

1. di approvare la presente appendice istruttoria che costituisce parte integrante della presente Deliberazione;
2. di revocare per le ragioni indicate nell'appendice istruttoria la procedura di affidamento dei lavori di realizzazione delle "Opere di interconnessione idraulica degli impianti di adduzione dalle dighe di Montedoglio e Calcione" - CIG 9658116175 - CUP F11B17000610001, ritirando ogni atto ad essa inerente e conseguente, inclusi la disposizione di indizione n. 68 del 16/02/2023 e l'invito datato 17/02/2023 prot. n. 506;
3. di autorizzare ogni atto ed adempimento strettamente conseguente al presente deliberato, inclusa la comunicazione (conseguente al precedente punto) con modalità elettronica tramite l'apposita sezione per "annullamento" presente nella piattaforma telematica Asmel (<https://piattaforma.asmel.eu/>);
4. di dichiarare valida ed esecutiva la presente deliberazione in quanto assunta con i poteri conferiti dall'art.6 comma 4 lett.d) - e) dello Statuto di E.A.U.T., con impegno a sottoporla alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva.

Arezzo li, 3 aprile 2023

IL DIRETTORE
(Ing. Andrea Canali)

